

Basket Serie A

Esposito: «Tanti infortuni Ma lotteremo»

NIENTE di nuovo sul fronte The Flexx. E' brutto da dire, ma è sempre la solita solfa. Pistoia come ormai accade dalla prima giornata di campionato si presenta incompleta alla sfida contro Brescia. «E' stata un'altra settimana complessa – dice coach Vincenzo Esposito – dove alla prevista assenza di McGee, rientrato in Italia oggi, si è sommata quella, assolutamente non preventivabile, di Bond, infortunatosi nell'allenamento di mercoledì e costretto al forfait a causa di uno stiramento all'ileopsoas. Purtroppo stiamo facendo l'abitudine a questo genere

di problemi, ma la squadra anche in questa settimana ha dimostrato quella voglia di riscattarsi e di migliorare, indispensabile se vogliamo cercare di interrompere la striscia di quattro sconfitte consecutive».

TUTTO vero, ma adesso c'è bisogno di passare dalle parole ai fatti. «Spesso questo buon atteggiamento non è bastato – prosegue Esposito – ma sappiamo che una vittoria potrebbe cambiare molto perché tanti dei nostri problemi sono mentali. Nelle ultime partite abbiamo affrontato alcune fra le migliori squadre del campionato e anche se non sono arrivati i punti ci sono degli aspetti positivi a cominciare dai progressi innegabili fatti a livello difensivo. Ora tocca solo a noi». Toccherà alla squadra provare a tornare a casa con i due punti da Brescia anche se non è proprio l'avversario migliore che

Pistoia potesse incontrare in questo momento. «Brescia non ci regalerà niente anche loro vengono da un momento di flessione, ma non dimentichiamoci che fino a due settimane fa erano la capolista solitaria del campionato. Sono una formazione che ha cambiato pochissimo rispetto allo scorso anno e questo permette loro di non disunirsi, ma anzi di continuare a giocare insieme con grande fiducia cosa che a noi riesce invece difficile per via dei tanti cambiamenti che ci sono stati. Brescia attualmente gioca una buonissima pallacanestro. Sarà fondamentale affrontare la gara con il giusto atteggiamento difensivo perché loro giocano molto a zona e la utilizzano per rompere il ritmo offensivo delle squadre avversarie: dovremo muovere molto il pallone e cercarci, soprattutto quando saremo maggiormente in difficoltà».

M.I.

